

# LA VALUTAZIONE

**Decreto MIUR 03.10.2017, prot. n. 741 Nota MIUR 10.10.2017, prot. n. 1865**

Il 16 maggio 2017 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 recante *“Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 13 luglio 2015, n.107”*.

Tale Decreto legislativo ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze.

Con il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741, sono stati disciplinati in modo organico l'esame di Stato del primo ciclo e le operazioni ad esso connesse.

## LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

**INTRECCI TRA INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO, MOTIVAZIONE E VALUTAZIONE**  
Sono oggetto della valutazione il processo formativo e i risultati di apprendimento. Le funzioni della valutazione:

- Diagnostica (per stabilire il livello di partenza);
- Formativa o Autentica ( per valutare, in itinere, attraverso l'osservazione sistematica, il processo di apprendimento e le competenze acquisite in contesti reali);
- Finale (per verificare l’acquisizione di conoscenze e competenze a conclusione del percorso di apprendimento e determinare il profilo di uscita. Si valuta il prodotto.) L’itinerario di una sequenza didattica sarà pertanto il seguente:
  1. valutazione diagnostica (stabilire se l’alunno possiede i pre-requisiti);
  2. obiettivo a breve termine > unità di apprendimento
  3. verifica (l’obiettivo è stato raggiunto?)

a. se SI > proseguimento della sequenza “obiettivi – unità di apprendimento - verifiche

b. se NO > attivazione di strategie di revisione volte a rimodulare interventi educativo/didattici e guidare l’azione nel suo svolgersi, fornendo dati e informazioni di ritorno.

4. valutazione finale (raggiungimento dei traguardi conclusivi). Nel caso in cui le valutazioni finali degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
5. La valutazione autentica valuta l'intero processo di apprendimento. Essa accerta l'abilità dello studente a usare efficacemente e realmente un repertorio di conoscenze e di abilità per negoziare un compito complesso.

Le prove di verifica devono essere valide e affidabili: una prova di verifica è valida quando questa misura ciò che si intende misurare. E' affidabile quando una misura restituisce risultati sempre uguali, indipendentemente dal valutatore.

Le suddette prove possono essere di vari tipi:

Strutturate, semi-strutturate e aperte

- Prove strutturate (di tipo oggettivo): stimolo chiuso, risposte chiuse, univoche e predeterminate. Es.: test a scelta multipla, vero/falso/perché, esercizi di completamento, ecc.)
- Prove non strutturate, aperte (di tipo soggettivo): stimolo aperto, risposta aperta, con risposte non univoche e non predeterminabili. Es.: il riassunto, il tema, la lettera, la relazione, l'articolo)
- Prove semi-strutturate: stimolo chiuso, risposta aperta; le risposte non sono univoche ma sono in grande misura predeterminabili grazie ai vincoli posti negli stimoli.

Possono consistere in risposte, riformulazioni, costruzioni di schemi, rielaborazioni a partire da modelli o stesure autonome e mirano a verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti per ciascuna UdA.

I criteri di valutazione saranno corrispondenti agli obiettivi prefissati.

Nella valutazione formale si procederà all'individuazione di:

- standard minimi di contenuto: lo studente deve sapere o saper fare in termini di obiettivi osservabili e misurabili su contenuti disciplinari o su processi cognitivi trasversali a tutte le discipline;
- standard minimi di prestazione: stabilire su quali parametri attestare una valutazione in voti numerici, per prestazioni al di sotto degli standard minimi prefissati;
- criteri di valutazione per le singole discipline, come approvato dal Collegio dei docenti.

Differenziare gli apprendimenti è diventata una necessità sempre più impellente: le classi sono composte da studenti e studentesse diversi per stili, modalità e ritmi di apprendimento, presenza di studenti provenienti da Paesi diversi per lingua, cultura e religione, alunni BES, alunni certificati DSA, alunni portatori di handicap.

Se è chiaro che non è possibile per l'insegnante progettare un percorso diverso per ognuno all'interno di una stessa classe, è invece possibile progettare percorsi formativi in grado di valorizzare le caratteristiche personali degli alunni, le diverse intelligenze, i diversi stili cognitivi, nonché le diverse situazioni di provenienza. A tale scopo sarà opportuno predisporre percorsi e

strumenti formativi che, facendo leva sulle differenze individuali e valorizzandole, agiscano sulla motivazione. Ad esempio:

- creare condizioni e ambienti di apprendimento motivanti e ricchi di sfide cognitive (problem finding –problem shaping – problem solving) adatte a sollecitare lo sviluppo di competenze;
- progettare compiti di apprendimento e modalità di lavoro che sviluppino il giudizio critico, anche attraverso l’auto-valutazione, la discussione e il confronto con i compagni;
- progettare forme di monitoraggio che servano, contemporaneamente, da controllo dell’azione e valutazione degli apprendimenti (schede di osservazione, rubriche valutative)
- invitare gli alunni a documentare il proprio lavoro e i materiali o risultati prodotti, riflettere sui processi attivati in una dimensione collaborativa.

### **Esempi di schede di osservazione e rubriche valutative**

#### **Es. 1**

NOME COGNOME ALUNNI	E	CLASSE E SEZIONE	Attenzione durante l'attività (valutazione distrazioni, considerare se l'alunno prende appunti...)	Partecipazione attiva alla lezione (domande, interventi, approfondimenti svolti in autonomia...)	Apprendimento (monitoraggio dei voti, valutazione complessiva dell'alunno, difficoltà incontrate nell'attività specifica...)	Clima d'aula (discussioni fra i ragazzi, postura e atteggiamento non verbale...)	Disciplina (capacità di mantenere il silenzio, rispetto delle regole in generale, capacità di ascolto di compagni e docenti in particolare durante i diverbi...)	Aggressività (facilità all'ira, tono di voce alto, tendenza a interrompere/prevaricare...)	Atteggiamento verso il docente (propensione al dialogo, dimostrazioni di modeling...)	Atteggiamento verso l'apprendimento e la scuola (monitoraggio di frasi del tipo “non fa per me”, “la scuola è inutile”, ...)

#### **Es. 2**

Rubrica valutativa – Competenze trasversali

Interesse e impegno

Chiede spiegazioni

Richiama conoscenze note ...

Svolge l'attività in modo attento e concentrato

Partecipazione

- Interagisce e si confronta con i compagni
- Propone idee e soluzioni
- Offre e chiede aiuto

Metacognizione e valutazione

- Riflette su quanto propone e lo sa motivare
- Riflette su quanto gli altri propongono
- Sa riconoscere i propri punti di forza e debolezza
- Valuta il proprio operato e quello dei compagni su criteri condivisi

Autonomia

- Comprende quanto richiesto dall'attività
- Si sofferma su quanto proposto e fa un piano d'azione
- Sa prendere iniziative per migliorare il lavoro

A= Pienamente    B= In parte    C= Non ancora

Le osservazioni sistematiche permettono all'insegnante di rilevare il processo, ossia le operazioni che compie l'alunno per interpretare correttamente il compito, per coordinare conoscenze e abilità già possedute e per valorizzare le risorse esterne (libri, tecnologie, sussidi vari) e interne (impegno, determinazione, collaborazione con l'insegnante e con i compagni).

In una didattica per problemi e in compiti di realtà, vengono esperite tutte le otto Competenze di Cittadinanza. Comunicazione in madrelingua, comunicazione in lingua straniera, competenza digitale, matematica, scienza e tecnologia fanno riferimento a saperi disciplinari, mentre le altre quattro (imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa ed intraprendenza, consapevolezza ed espressione culturale) sono competenze sociali e civiche, metodologiche e metacognitive.

L'approccio "per competenze" significa mettere il discente al centro. I risultati dell'apprendimento (Learning Outcomes) consistono nella descrizione di ciò che un discente conosce, capisce ed è in grado di fare al termine di un processo di apprendimento.

I risultati sono definiti in termini di:

- conoscenze (conoscenze di base), abilità (abilità necessarie a svolgere un compito)
- abilità (abilità necessarie a svolgere compiti /mansioni)
- competenze (capacità di risolvere situazioni problematiche facendo leva sulle proprie caratteristiche individuali – fiducia, autostima, curiosità, motivazione, gratificazione ecc. – cioè lo sviluppo integrale della persona, dove confluiscono diversi contenuti di apprendimenti: formale (scuola/Università), informale (contesto familiare, amicizie), non formale (corsi, associazioni).

## LA VALUTAZIONE INTERMEDIA

Nei Consigli di classe (scuola secondaria di primo grado) e di Interclasse (scuola primaria) si valuterà il processo di apprendimento dei singoli alunni. I dati raccolti verranno resi noti alle famiglie soltanto nei casi di alunni in difficoltà, per evidenziare i tipi di problemi emersi:

- nell'area cognitiva (in ambito disciplinare)
- nell'area non cognitiva (attenzione, impegno, organizzazione personale e sfera socio-affettiva e relazionale)

Tali comunicazioni saranno consegnate dopo i consigli di classe di novembre, marzo e maggio per la scuola secondaria. Per la scuola primaria dopo l'interclasse di marzo.

Nei mesi di febbraio e di giugno invece, cioè a conclusione del primo e del secondo quadrimestre, tutti gli alunni riceveranno una scheda di valutazione in cui compariranno i giudizi sintetici (voto decimale) relativi a ciascuna disciplina.

La valutazione del comportamento per la secondaria di primo grado sarà espressa d'ora in poi con giudizio sintetico e non più con voti decimali, per offrire un quadro più complessivo sulla relazione

che ciascuna studentessa o studente ha con gli altri e con l'ambiente scolastico. La norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per chi conseguiva un voto di comportamento inferiore a 6/10 è abrogata. Tuttavia la sanzione inferta per gravi motivi disciplinare può costituire motivo di non ammissione alla classe successiva o all'esame finale. Soltanto in questo caso, sarà il Consiglio d'Istituto, dopo aver valutato la gravità del comportamento per cui è scattata la sanzione, a deliberare la non ammissione dello studente.

## LA VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE

Nei mesi di febbraio e di giugno, cioè a conclusione del primo e del secondo quadrimestre, gli alunni riceveranno una scheda di valutazione in cui compariranno i giudizi sintetici (espressi in decimi) relativi a ciascuna disciplina che terranno conto dell'area cognitiva (in ambito disciplinare) e nell'area non cognitiva (attenzione, impegno, organizzazione personale e sfera socio-affettiva e relazionale). Nella scuola primaria, oltre ai giudizi sintetici, ci sarà anche un giudizio globale. Per la Scuola secondaria di I grado sono previste, come numero minimo di verifiche per disciplina, da effettuarsi nel corso dell'anno:

ITALIANO	per le classi prime una prova d'ingresso nel primo quadrimestre (a discrezione degli insegnanti) e poi, per tutte le classi, una verifica di grammatica e tre produzioni scritte per quadrimestre (temi o prove di comprensione o di rielaborazione testuale)
STORIA	Almeno due verifiche per quadrimestre, scritte o orali
GEOGRAFIA	Almeno due verifiche per quadrimestre, scritte o orali
INGLESE	per le classi prime una prova d'ingresso nel primo quadrimestre (a discrezione degli insegnanti) e poi due verifiche nel primo quadrimestre e tre verifiche nel secondo; per le classi seconde e terze, tre verifiche per quadrimestre
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	due verifiche per quadrimestre, scritte o orali
MATEMATICA	somministrazione di 3 prove di cui almeno due scritte per quadrimestre
SCIENZE SPERIMENTALI E NATURALI	due verifiche orali o una verifica scritta ed una orale per quadrimestre
TECNOLOGIA	due verifiche per quadrimestre
ARTE E IMMAGINE	una verifica scritta e tre grafiche per quadrimestre
MUSICA	due prove per quadrimestre

Per la Scuola primaria:

ITALIANO	almeno due verifiche scritte
STORIA	almeno due verifiche scritte o orali
GEOGRAFIA	almeno due verifiche scritte o orali
INGLESE	almeno due verifiche scritte o orali
MATEMATICA	almeno due verifiche scritte
SCIENZE SPERIMENTALI E NATURALI	almeno due verifiche orali o una verifica scritta ed una orale

ARTE E IMMAGINE	almeno due prove grafiche
MUSICA	almeno due prove pratiche

### L'AUTOVALUTAZIONE DEGLI ALUNNI (Area metacognitiva)

Aiutare gli alunni a scoprire il proprio stile cognitivo significa renderli consapevoli delle proprie strategie di apprendimento, delle proprie conoscenze e dei propri atteggiamenti verso lo studio.

Per gli alunni, scoprire i propri punti di forza e di debolezza, gli aspetti positivi e negativi del proprio modo di apprendere, significa imparare ad autovalutarsi e capire come migliorare il proprio metodo di studio, in ultima analisi, ad imparare ad imparare.

Il giorno successivo a viaggi d'istruzione o uscite didattiche oppure se gli alunni sono stati impegnati nel pomeriggio per attività organizzate dalla scuola (come ad esempio in occasione dell' "Open Day"), non verranno effettuate verifiche né scritte né orali.

A conclusione del percorso di studi nella scuola secondaria di primo grado, verrà espresso dal Consiglio di Classe un giudizio globale di ammissione all'esame che sarà scritto sulla scheda di valutazione del secondo quadrimestre, unitamente alla certificazione delle competenze.

### **Criteri per le prove scritte nell'esame di Stato**

Si baseranno sulle indicazioni generali cui bisogna attenersi per quanto riguarda le prove d'esame di licenza media.

### **Criteri per il colloquio pluridisciplinare nell'esame di Stato**

- esprimersi in modo chiaro, corretto e coerente nell'esposizione, dimostrando di aver compreso le richieste della commissione;
- dimostrare di possedere i contenuti e i concetti delle varie discipline;
- utilizzare il lessico specifico a seconda degli argomenti trattati;
- correlare i vari argomenti, dimostrando di sapersi orientare nell'esposizione;
- esporre criticamente opinioni personali.

## GLI STRUMENTI PER DOCUMENTARE LA VALUTAZIONE

- il registro dei verbali del Consiglio di Classe;
- il registro personale del docente
- la scheda personale dell'alunno

## L'AUTOVALUTAZIONE DELLA SCUOLA

E' un elemento essenziale al miglioramento della qualità scolastica, in quanto è l'istituto stesso a monitorare i propri progressi, a identificare i punti di forza e di debolezza e a rendere conto dei risultati.

L'autovalutazione è un elemento connaturato alle scuole efficaci e alla professionalità dei docenti e deve poter contare su standard professionali espliciti, ossia su una descrizione di ciò che un buon insegnante dovrebbe sapere e saper fare, considerando tre fattori fondamentali:

- le competenze didattiche,
- le caratteristiche professionali
- il clima della classe

L'autovalutazione verrà effettuata attraverso:

- questionari di gradimento per studenti e genitori
- questionari di autovalutazione per i docenti

Il confronto con un modello di insegnamento efficace è uno stimolo costante al miglioramento professionale.

## IL VALORE AGGIUNTO

Il valore aggiunto, a livello di singolo studente, è dato dalla differenza tra la performance attesa dello studente – basata sul suo precedente background – e la performance osservata.

Il valore aggiunto a livello d'istituto è costituito dalla media del valore aggiunto dei singoli allievi.

## LA VALUTAZIONE ESTERNA

Le prove nazionali:

L' **Invalsi** è un ente di rilevazione delle competenze degli studenti in specifici ambiti disciplinari (comprensione alla lettura, competenze nella matematica e nelle scienze, competenze nella lingua inglese) e si configura come un censimento dei saperi e delle competenze su scala nazionale.

La valutazione esterna ha il compito principale di assicurare che non vi siano grosse discrepanze tra i singoli istituti e che i risultati attesi siano stati raggiunti. Essa punta a far assumere agli Istituti scolastici la responsabilità del servizio reso ed aiuta gli stessi ad identificare i loro punti di forza e di debolezza

## NUOVO TEST INVALSI 2018

Il **test Invalsi** (la prova nazionale standardizzata) viene scorporato dall'**esame di terza media**.

Le **prove Invalsi** si sostengono in terza media, ma non fanno più parte dell'Esame, nell'ottica di una maggiore coerenza con l'obiettivo finale delle prove: fotografare il livello di competenza delle

studentesse e degli studenti per sostenere il miglioramento del sistema scolastico. Restano Italiano e Matematica, si aggiunge l'Inglese. Le prove si svolgeranno ad aprile - tra il 4 ed il 21 - al computer, in un arco temporale variabile in ragione della dimensione della scuola e del numero di computer collegati alla rete internet in ciascuna istituzione scolastica, a eccezione delle classi campione (comunicate dall'Invalsi entro il 28.02.2018) in cui le prove si svolgono secondo un calendario prefissato. **La partecipazione sarà requisito imprescindibile per l'ammissione all'esame di terza media, ma l'esito delle prove non potrà incidere sul voto finale.** Entro ottobre 2017 le scuole riceveranno le informazioni necessarie per lo svolgimento delle prove. La prova d'Inglese standardizzata servirà per certificare le abilità di comprensione e uso della lingua inglese in linea con il Quadro Comune di Riferimento Europeo. Inoltre il suo svolgimento sarà computer-based, e non più cartaceo.

□ le prove Invalsi e lo svolgimento delle azioni a esse connesse costituiscono attività ordinaria d'istituto.

Nella scuola primaria, la rilevazione in forma cartacea riguarda gli alunni e le alunne della seconda e quinta classe, ad eccezione della rilevazione di inglese, effettuata esclusivamente nella classe quinta.

### **CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**

Le nuove modalità mettono al centro l'intero processo formativo e i risultati di apprendimento, con l'obiettivo di dare più valore al processo e sono improntate ad una loro presa in carico complessiva per contrastare le povertà educative e favorire l'inclusione, attivando tutte le strategie di accompagnamento necessarie. La norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per chi conseguiva un voto di comportamento inferiore a 6/10 è abrogata. Ma resta confermata la non ammissione alla classe successiva nei confronti di coloro a cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale.

#### **SCUOLA PRIMARIA**

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

### **CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA PER LA SCUOLA PRIMARIA**

Premesso che si concepisce la non ammissione:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento da considerare prevalentemente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio, da segmenti formativi ad altri che richiedano salti cognitivi particolarmente elevati e prerequisiti definiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il processo successivo ;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero che non si siano dimostrati produttivi.



il Collegio dei Docenti considera casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (lettoscrittura, calcolo, logica matematica);
- mancati processi di miglioramento cognitivo, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati;
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengano alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno;
- l'ipotesi della non ammissione sarà formulata dal team di docenti della classe entro il 30 aprile per consentire la preventiva condivisione con la famiglia e l'eventuale preparazione dell'alunno all'ingresso in una nuova classe.

Alcune riflessioni

Benché ai fini di una condivisione di base la valutazione criterioale sia importante, in quanto basata su criteri di valutazione approvati dal Collegio dei Docenti, è altrettanto necessario considerare i casi particolari di alunni per i quali è meglio pensare a forme diverse di valutazione, quali ad esempio la valutazione proattiva (personalizzata, formativa e promozionale) o la valutazione idiografica (partire dalla situazione iniziale dell'alunno e rilevarne i progressi e gli sviluppi ottenuti anche in tempi lunghi).

Ciò comporta necessariamente un'individualizzazione dell'ammissione o meno alla classe successiva di determinati alunni, rispetto al percorso comune della classe.

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella scuola secondaria di primo grado invece, la decisione di non ammettere uno studente alla classe successiva viene assunta a maggioranza e deve sempre essere motivata ed è il risultato di molteplici fattori che convergono e portano ad una decisione espressa con voto a maggioranza da parte del Consiglio di classe.

Le condizioni che portano alla non ammissione, sono le seguenti:

- Mancati processi di miglioramento cognitivo in molte discipline pur in presenza di documentati interventi di recupero
- Gravi carenze e assenza di miglioramento in discipline che richiedono una valutazione anche in elaborati scritti (Italiano, matematica, lingue straniere) e che costituiscono materia di prove Invalsi e di scritti d'esame al terzo anno della scuola secondaria
- Totale mancanza di impegno, desiderio di migliorare e atteggiamento positivo nei confronti dello studio, nonostante interventi di recupero documentati e stimoli individualizzati.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare a maggioranza di ammettere comunque lo studente alla classe successiva, riportando il voto effettivo, anche se inferiore a 6/10, sulla scheda di valutazione.

Nel caso di deliberazione a maggioranza, il voto dell'insegnante di RC e/o di attività alternativa se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

## **VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale degli alunni e delle alunne è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale, da comunicare alla famiglia all'inizio di ciascun anno scolastico.

L'Istituzione scolastica stabilisce, con delibera del Collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

Il Collegio dei docenti ha stabilito le seguenti documentate deroghe al limite sopra indicato:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- terapie e/o cure programmate
- partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI

Purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione

## **AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO**

Per poter sostenere l'**Esame**, gli studenti del terzo anno delle scuole secondarie di I grado dovranno

- **aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale**
- non aver riportato sanzioni disciplinari che comportino la non ammissione all'Esame
- aver partecipato alle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese

Di regola, per essere ammessi all'esame di terza media, bisognerebbe avere la sufficienza in tutte le discipline, con deroga in presenza di un'insufficienza.

Nel caso in cui i candidati non abbiano raggiunto i livelli minimi di apprendimento necessari per accedere all'Esame, il consiglio di classe potrà deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame. Nel caso di deliberazioni a maggioranza, il voto dell'insegnante di RC e/o di attività alternative, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il voto di ammissione può anche essere inferiore a 6/10 senza decimali e tiene conto di tutto il percorso scolastico compiuto.

Nel giudizio di idoneità all'ammissione all'esame di Stato, verrà considerato il percorso scolastico dell'intero triennio e in particolare il profitto ottenuto nell'ultimo anno scolastico. Il giudizio di idoneità verrà calcolato facendo la media aritmetica dei voti riportati nelle singole discipline del secondo quadrimestre della classe terza.

Il Consiglio di classe potrà arrotondare il giudizio di idoneità all'unità superiore o inferiore sulla base di elementi di valutazione relativi all'area non cognitiva (interesse, impegno, atteggiamento verso lo studio, ecc.), come da "criteri di valutazione" del P.O.F., tenendo conto dell'intero triennio e dell'evoluzione rispetto alla situazione di partenza.

Il giudizio di idoneità sarà espresso in decimi e verrà utilizzato per calcolare la media che definirà il voto finale dell'esame.

In pratica, il voto di ammissione rappresenta il processo mentre le prove d'esame costituiscono l'esito del percorso formativo.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi.

PROVE SCRITTE - Terranno maggiormente conto, rispetto al passato, del profilo delle studentesse e degli studenti e dei traguardi di sviluppo delle competenze definiti nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum. Le prove scritte **diventano tre**: una di Italiano, una di Matematica e una prova per entrambe le Lingue straniere con voto unico.

## NUOVA PROVA ITALIANO ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

La **prova di Italiano dell'esame di terza media** verificherà la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni. **Le tracce dovranno comprendere:**

- **un testo narrativo o descrittivo;**
- **un testo argomentativo**, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale dovranno essere fornite indicazioni di svolgimento;
- **una traccia di comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico** anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova potrà essere strutturata anche in più parti, mixando le tre diverse tipologie. Nelle varie tipologie di tracce gli studenti agli studenti verrà quindi chiesto di **fare la sintesi di un testo** (letterario, scientifico o divulgativo), ovvero dovranno dimostrare di essere in grado di leggere e capire un testo e di sintetizzarlo. Ma le novità per la prova di Italiano non finiscono qui: oltre alla capacità di sintesi **i candidati dovranno dimostrare anche di essere in grado di realizzare un testo narrativo e un testo argomentativo**: nel primo si racconta una storia, nel secondo si espone la propria opinione, argomentandola.

- Testo narrativo
- Testo argomentativo

La valutazione prenderà in considerazione i seguenti indicatori

- comprensione del testo
- produzione del testo

## NUOVA PROVA DI MATEMATICA ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

Lo **scritto di matematica** si pone l'obiettivo di accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite nelle seguenti aree:

- numeri
- spazio e figure
- relazioni e funzioni
- dati e previsioni

La prova sarà strutturata con problemi articolati su una o più richieste e quesiti a risposta aperta. **Potranno rientrare nelle tracce anche metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.**

La valutazione prenderà in considerazione i seguenti indicatori:

- conoscenza dei contenuti proposti
- applicazione delle tecniche di calcolo e dei procedimenti risolutivi
- uso linguaggio grafico e formale

### **PROVA DI LINGUA STRANIERA ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO**

Lo scritto di lingua straniera si rifà a parametri europei. Gli studenti, infatti, dovranno dimostrare di aver raggiunto per l'Inglese il livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento e l'A1 per la seconda lingua. Gli studenti potranno scegliere di svolgere una tra le seguenti tipologie di tracce:

- Questionario a risposta chiusa o aperta
- Elaborazione di una lettera o mail personale

I criteri di valutazione saranno i seguenti:

- comprensione del testo
- correttezza ortografica, morfologica e sintattica
- patrimonio lessicale
- ricchezza di contenuti
- autonomia operativa nell'elaborato scritto

### **COLLOQUIO E VOTO FINALE ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO**

Il colloquio dell'esame di terza media ha l'obiettivo di valutare le capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento fra le varie materie oggetto dell'esame. Terrà conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

**Il voto finale viene determinato dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, fra il voto di ammissione e la media non arrotondata risultante dai voti delle prove scritte e del colloquio.**

L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi. Ai più meritevoli potrà anche essere assegnata la lode, con deliberazione all'unanimità della commissione.

La commissione d'esame, articolata in sottocommissione per ciascuna classe terza, è composta dai docenti del consiglio di classe. Volge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico.

### **ALUNNI CON DSA E CON DISABILITA' (legge 170/2010 e legge 104/1992)**

Il decreto riserva particolare attenzione a chi presenta disturbi specifici dell'apprendimento (DSA): per questi alunni sono previsti tempi adeguati, sussidi didattici o strumenti compensativi necessari allo svolgimento delle prove d'Esame. Gli studenti con certificazione DSA svolgono le prove d'esame in linea con gli altri studenti e con valutazione ordinaria, fatto restando per le attività dispensative, gli strumenti compensativi. Per quegli alunni la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In questo caso la commissione stabilirà le modalità per fargli sostenere l'esame orale al posto della prova scritta.

In casi di particolare gravità di disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno/a, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un

percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Gli alunni con DSA o certificazione di disabilità dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Nel caso in cui l'alunno disabile, ammesso all'esame stesso, non si presenti, questi riceverà un attestato di frequenza e di credito formativo al fine di poter accedere alla scuola superiore, ma non potrà ripetere l'anno.

## **Scuola secondaria di primo grado**

### **CRITERI DI VALUTAZIONE**

In questo documento vengo presentate le linee di indirizzo in riferimento alla valutazione nelle varie discipline.

Le singole discipline, pur considerate nella loro specificità, vengono proposte all'interno delle seguenti aree disciplinari:

- area linguistica;
- area storico-geografica;
- area matematico-scientifico-tecnologica;
- area artistico espressiva.

Viene così sottolineata l'importanza di un insegnamento disciplinare non frammentato, ma capace di far cogliere le connessioni tra i diversi saperi e di avviare gli alunni ad una visione unitaria della conoscenza. Si favorisce in tal modo l'interdisciplinarietà e il lavoro collegiale tra insegnanti di discipline diverse.

Le competenze, indispensabili a fornire agli alunni gli strumenti fondamentali per interpretare la realtà, sono trasversali a tutte le discipline.

La competenza, infatti, è un sistema di strategie messe in atto per affrontare la realizzazione di un compito (osservazione e correlazione, analisi e sintesi, attivazione di strategie e tecniche di supporto alla comprensione e alla produzione).

Le osservazioni sistematiche del processo di apprendimento riguarderanno sia l'area cognitiva sia l'area non cognitiva, in base alla tabella sotto riportata. Nel primo caso saranno quantificate con voti in decimi stabiliti su livelli dal 10 (eccellenza) al 4 (rappresenta di per sé un'insufficienza molto grave); nel secondo caso le osservazioni sistematiche verranno annotate sul registro personale del docente come rilevazioni *in itinere* per una valutazione formativa dell'alunno. Verrà pertanto considerata la doppia importanza del processo, dal punto di vista formativo, e dell'esito in considerazione del conseguimento di traguardi raggiunti.

#### **AREA COGNITIVA**

#### **CONOSCENZE E COMPETENZE NELLE AREE DISCIPLINARI**

LIVELLI E VOTI NUMERICI	AREA LINGUISTICA	AREA STORICO- GEOGRAFICA	AREA MATEMATICO- SCIENTIFICA TECNOLOGICA	AREA ARTISTICO- ESPRESSIVA
<b>10 ECCELLENZA</b>	<p>Comprende pienamente lo scopo di un messaggio scritto/orale. Legge in modo fluido e scorrevole qualsiasi testo, cogliendone il significato e distinguendo tra informazioni essenziali e accessorie. Si esprime in modo personale e organico e con proprietà di linguaggio. Produce testi rispettando la correttezza formale e con originalità di idee e di espressione.</p>	<p>Conosce gli eventi storici e li sa organizzare con sicurezza nella dimensione spazio-temporale, stabilendone le relazioni con senso critico. Riconosce in modo preciso i fattori fisici e umani che caratterizzano un ambiente geografico, individuandone le caratteristiche. Usa con padronanza il linguaggio e gli strumenti specifici con riflessioni e contributi personali.</p>	<p>Riferisce sugli argomenti studiati con sicurezza e padronanza. Riconosce e applica autonomamente relazioni e proprietà. Esegue correttamente procedimenti di misura e di calcolo. Comprende e utilizza in piena autonomia i vari linguaggi specifici e gli strumenti tecnologici.</p>	<p>Comprende pienamente le strutture del linguaggio visivo, musicale e corporeo e le utilizza con autonomia e senso critico. Produce e rielabora vari messaggi espressivi. Analizza in modo critico ed approfondito opere artistiche o musicali cogliendone i molteplici aspetti e collocandole nell'esatto periodo storico.</p>
<b>9</b>	<p>In un messaggio scritto/orale distingue le informazioni essenziali da quelle accessorie. Legge testi in modo scorrevole, cogliendone il significato e lo scopo. Si esprime in modo corretto ed appropriato. Produce testi scritti rispettando la correttezza</p>	<p>Conosce gli eventi storici e li sa organizzare nella dimensione spazio-temporale, stabilendone le relazioni. Riconosce i fattori fisici e umani che caratterizzano un ambiente geografico. Usa con padronanza</p>	<p>Riferisce con sicurezza sugli argomenti studiati. Riconosce ed applica correttamente relazioni e proprietà. Risolve vari tipi di problemi scegliendo i procedimenti adeguati. Comprende e utilizza con</p>	<p>Conosce esattamente le strutture del linguaggio visivo, musicale e corporeo e le utilizza con sicurezza.. Produce correttamente messaggi espressivi originali e personalizzati.. Interpreta in modo analitico i messaggi</p>

	formale e dimostrando capacità di rielaborazione personale.	un linguaggio specifico e sa utilizzare gli strumenti di lavoro con qualche apporto personale.	sicurezza i vari linguaggi specifici e gli strumenti tecnologici.	cogliendone il pienamente significato.
8	Coglie il senso globale di un messaggio, distinguendo le informazioni essenziali da quelle accessorie. Legge testi in modo corretto, cogliendone il significato e lo scopo. Si esprime in modo chiaro e sostanzialmente preciso. Produce testi scritti in modo complessivamente corretto con qualche apporto personale.	Conosce gli eventi storici e li sa collocare nella dimensione spazio-temporale, stabilendone le relazioni. Riconosce i fattori fisici e umani che caratterizzano un ambiente geografico. Usa un linguaggio specifico e sa utilizzare gli strumenti di lavoro.	Riferisce correttamente sugli argomenti studiati. Riconosce e applica relazioni e proprietà in modo autonomo. Risolve vari tipi di problemi scegliendo procedimenti adeguati. Comprende e utilizza correttamente i vari linguaggi specifici e gli strumenti tecnologici.	Comprende le strutture del linguaggio visivo, musicale e corporeo e le riutilizza per produrre messaggi tecnicamente corretti. Legge esattamente i messaggi che gli vengono proposti, cogliendone appieno il significato.
7	Coglie il senso globale di un messaggio, individuando le informazioni essenziali e alcune informazioni accessorie. Legge testi in modo corretto, cogliendone il significato e lo scopo. Si esprime in modo chiaro. Produce testi scritti in maniera complessivamente corretta con errori poco rilevanti.	Conosce gli eventi storici e li colloca nel tempo in modo sostanzialmente corretto. Riconosce i fattori fisici e umani che caratterizzano un ambiente geografico. Usa in modo sostanzialmente corretto il linguaggio specifico e si serve degli strumenti di lavoro con sufficiente	Riferisce in modo chiaro sugli argomenti studiati. Riconosce e applica relazioni e proprietà. Risolve vari tipi di problemi scegliendo procedimenti adeguati. Comprende e utilizza in modo generalmente corretto i vari linguaggi specifici e gli strumenti tecnologici.	Conosce le principali strutture del linguaggio visivo, musicale e corporeo e le utilizza correttamente. Produce messaggi espressivi in base ad un modello dato. . Interpreta i messaggi cogliendone complessivamente il significato.

		sicurezza..		
<b>6</b> <b>ACCETTABILITA'</b>	<p>Coglie il senso globale di un messaggio, individuando le informazioni essenziali. Legge testi semplici in modo sostanzialmente corretto, cogliendone gli aspetti più significativi. Si esprime in modo semplice. Produce testi scritti con alcuni errori che non ne pregiudicano però la comprensione.</p>	<p>Conosce nelle linee essenziali gli eventi storici e li colloca nel tempo in modo sufficientemente corretto. Si orienta abbastanza bene nello spazio riconoscendo i principali fattori fisici e umani che caratterizzano un ambiente geografico. Usa in modo sostanzialmente essenziale il linguaggio specifico e gli strumenti di lavoro.</p>	<p>Riferisce nelle linee essenziali sugli argomenti studiati. Riconosce e applica con qualche incertezza relazioni e proprietà. Risolve generalmente semplici problemi ma non sempre sa procedere alla verifica. Comprende i termini specifici più comuni e utilizza gli strumenti con qualche incertezza.</p>	<p>Comprende nelle linee essenziali le strutture fondamentali del linguaggio visivo, musicale o corporeo. Riproduce con qualche incertezza semplici messaggi espressivi. Descrive in modo semplice e sufficientemente chiaro le caratteristiche principali di opere artistiche e musicali.</p>
	<p>Individua solo alcune informazioni essenziali di un messaggio. Legge testi con qualche incertezza cogliendone il significato in modo parziale. Si</p>	<p>Conosce gli eventi storici in modo parziale e ne da una confusa collocazione spazio-temporale. Si orienta in modo incerto nello</p>	<p>Espone confusamente e solo se guidato gli argomenti che ha acquisito in modo superficiale. Non sempre riconosce relazioni e proprietà e si</p>	<p>Comprende in modo parziale e superficiale le strutture fondamentali del linguaggio visivo, musicale o corporeo e le utilizza con difficoltà e</p>



5	<p>esprime in modo impacciato e non sempre pertinente. Produce testi semplici con diversi errori.</p>	<p>spazio e incontra difficoltà nel riconoscere le varie componenti di un ambiente geografico. Usa in modo approssimativo ed impreciso il linguaggio specifico e gli strumenti.</p>	<p>mostra incerto nei procedimenti di misura e di calcolo. Incontra difficoltà nell'individuare i procedimenti operativi per risolvere semplici problemi. Comprende solo alcuni dei termini specifici più comuni e li utilizza in modo improprio.</p>	<p>approssimazione. Produce messaggi visivi o musicali molto semplici e solo se guidato. Descrive in modo parziale e confuso semplici forme espressive e stenta a coglierne gli aspetti principali.</p>
4	<p>Coglie in modo approssimativo il senso globale del messaggio individuando solo poche informazioni essenziali. Legge con difficoltà testi anche semplici comprendendone il senso in modo limitato e confuso. Si esprime in modo impacciato utilizzando un lessico improprio. Produce testi scritti in modo scorretto e disorganico/Non si evidenziano elementi osservabili ai fini della valutazione.</p>	<p>Riconosce pochi eventi storici in modo confuso ed approssimativo e non li sa collocare nella dimensione spazio-temporale. Non sa orientarsi nello spazio e stenta a distinguere le componenti di un ambiente geografico. Usa in modo improprio gli strumenti e non conosce il linguaggio specifico/Non si evidenziano elementi osservabili ai fini della valutazione.</p>	<p>Stenta, anche se guidato, ad esporre gli argomenti che ha acquisito in modo frammentario e confuso. Incontra notevoli difficoltà nel riconoscere relazioni e proprietà e ad individuare i processi operativi per risolvere problemi semplici. Stenta a riconoscere e ad utilizzare anche i più comuni termini specifici/Non si evidenziano elementi osservabili ai fini della valutazione.</p>	<p>Comprende solo in modo frammentario e confuso le strutture principali dei linguaggi non verbali. Stenta a produrre messaggi visivi o musicali anche se guidato ed è lento e impacciato nei movimenti. Non è in grado di descrivere, anche se guidato, immagini o brani musicali molto semplici/Non si evidenziano elementi osservabili ai fini della valutazione.</p>

## DESCRITTORI DI VALUTAZIONE PER L’Insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.)

	Conoscenza dei contenuti della religione	Riferimento alle fonti bibliche, iconografiche ed agli altri documenti	Linguaggio specifico	Valori etici, religiosi e simbolici	Interesse dell’alunno
Ottimo	Ottima conoscenza e capacità di rielaborazione personale	Notevole capacità di riferimento corretto alle fonti	Notevole padronanza nell’uso del linguaggio specifico	Notevole capacità di cogliere e apprezzare autonomamente i valori	Notevole
Distinto	Buona conoscenza con rielaborazione personale	Buona capacità di riferimento corretto alle fonti	Buona comprensione e uso appropriato del linguaggio specifico	Capacità di cogliere e apprezzare i valori	Costante
Buono	Buona conoscenza dei contenuti	Discreta capacità di riferimento corretto alle fonti	Comprensione e uso di terminologia specifica	Capacità di cogliere e apprezzare i valori essenziali	Discontinuo
Sufficiente	Conoscenza sufficiente di contenuti essenziali	Capacità di riferimento essenziale alle fonti	Comprensione minima di terminologia specifica in contesti dati	Capacità di riconoscere, se guidato, l’importanza dei valori essenziali	Occasionale
Insufficiente	Scarsa conoscenza	Inadeguata capacità di riferimento	Scarsa comprensione del linguaggio specifico	Scarsa capacità di cogliere i valori	Limitato

### CRITERI PER L’ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Per la valutazione del comportamento sono introdotte tre innovazioni: la prima riguarda il criterio di valutazione, che viene riferito *“allo sviluppo delle competenze di cittadinanza”*; la seconda riguarda il ritorno al giudizio (come nella scuola primaria: sparisce quindi il voto in decimi); la terza riguarda l’annullamento delle conseguenze del giudizio negativo di comportamento rispetto all’ammissione alla classe successiva (art. 2, c. 5).

La valutazione del comportamento non può incidere sulla valutazione del profitto.

In base alle indicazioni ministeriali, la valutazione del comportamento non può riferirsi ad un singolo episodio ma deve scaturire da un giudizio complessivo di crescita civile.

Ne consegue che la valutazione del comportamento deriva dell’osservazione sistematica di comportamenti e atteggiamenti degli studenti e delle studentesse . Questo processo deve necessariamente tenere in considerazione sia aspetti quantitativi sia qualitativi.

Dal D.P.R. del 2 giugno 2009, n.122 (Art. 7):

La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

In base alle indicazioni ministeriali, la valutazione non può riferirsi ad un singolo episodio ma deve scaturire da un giudizio complessivo di crescita civile.

Ne consegue che la valutazione del comportamento basata su giudizi (OTTIMO, DISTINTO, BUONO, SUFFICIENTE, NON SUFFICIENTE) è il prodotto dell'osservazione sistematica di comportamenti e atteggiamenti di uno studente. Questo processo deve necessariamente prendere in considerazione sia aspetti quantitativi che qualitativi.

Per l'attribuzione del giudizio di comportamento vengono stabiliti i seguenti criteri di massima, coerenti con il regolamento di disciplina del nostro Istituto.

Gli obiettivi, gli indicatori e i descrittori qui sotto elencati prendono spunto dalle competenze di cittadinanza:

- agire in modo autonomo e responsabile
- collaborare e partecipare
- mettersi in relazione con gli altri

La parola chiave più ricorrente è “Rispetto”.

Se per il giudizio “OTTIMO” è necessario che tutti i descrittori siano presenti, per gli altri giudizi è comunque richiesta la corrispondenza delle maggior parte dei descrittori relativi ad esso.

Voto	Obiettivo	Indicatori	Descrittori
OTTIMO		Comportamento (Rispetto delle persone e di se stessi)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno/a è sempre corretto con i docenti, con i compagni, con tutto il personale della scuola.</li> <li>• Rispetta gli altri e i loro diritti, riconosce e accetta le differenze individuali.</li> </ul>
	Acquisizione di una coscienza morale e civile. Consapevolezza dei diritti e dei doveri all'interno della Comunità scolastica	Rispetto dell'ambiente e delle strutture della scuola	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizza in maniera responsabile i materiali e le strutture della scuola.</li> <li>• Rispetta scrupolosamente quanto messo in atto dalla scuola per la sicurezza di ogni suo componente, le disposizioni inerenti l'emergenza e i segnali d'allarme.</li> </ul>

		<p>Rispetto del regolamento di Istituto.</p> <p>Note disciplinari</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Rispetta il regolamento d'Istituto.</li> <li>· E' sempre provvisto di libretto personale/quadrante delle comunicazioni e di materiali didattici.</li> <li>· Non ha a suo carico note/provvedimenti disciplinari.</li> </ul>
		<p>Partecipazione al dialogo educativo-didattico.</p> <p>Rispetto delle opinioni altrui.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Segue con interesse le proposte didattiche e collabora alla vita scolastica.</li> <li>· Sa esercitare l'autocontrollo in situazioni conflittuali.</li> <li>· Sa ascoltare le ragioni altrui evitando atteggiamenti intolleranti.</li> </ul>
Voto	Obiettivo	Indicatori	Descrittori

DISTINTO		Comportamento (Rispetto delle persone e di se stessi)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno/a è generalmente corretto con i docenti, con i compagni, con tutto il personale della scuola.</li> <li>• Rispetta gli altri e i loro diritti, riconosce e accetta le differenze individuali.</li> </ul>
	Acquisizione di una coscienza morale e civile. Consapevolezza dei diritti e dei doveri all'interno della Comunità scolastica	Rispetto dell'ambiente e delle strutture della scuola	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizza in maniera responsabile i materiali e le strutture della scuola.</li> </ul> <p>Rispetta quanto messo in atto dalla scuola per la sicurezza di ogni suo componente, le disposizioni inerenti l'emergenza e i segnali d'allarme.</p>
		Rispetto del regolamento di Istituto.  Note disciplinari	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetta il regolamento d'Istituto.</li> <li>• Saltuariamente è sprovvisto di materiali specifici della disciplina e/o di libretto personale/quadrante delle comunicazioni.</li> <li>• Non ha a suo carico note/provvedimenti disciplinari.</li> <li>• I richiami verbali sono occasionali.</li> </ul>

		<p>Partecipazione al dialogo educativo-didattico.</p> <p>Rispetto delle opinioni altrui.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Segue con interesse le proposte didattiche e collabora alla vita scolastica.</li> <li>Cerca di mantenere l'autocontrollo in situazioni conflittuali.</li> <li>Sa ascoltare le ragioni altrui evitando atteggiamenti intolleranti.</li> </ul>
Voto	Obiettivo	Indicatori	Descrittori
BUONO		Comportamento (Rispetto delle persone e di se stessi)	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'alunno/a è quasi sempre corretto con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola.</li> <li>Rispetta gli altri e i loro diritti.</li> </ul>
	<p>Acquisizione di una coscienza morale e civile.</p> <p>Consapevolezza dei diritti e dei doveri all'interno della Comunità scolastica</p>	Rispetto dell'ambiente e delle strutture della scuola	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non sempre utilizza al meglio i materiali e le strutture della scuola.</li> <li>Rispetta parzialmente quanto messo in atto dalla scuola per la sicurezza di ogni suo componente, le disposizioni inerenti l'emergenza e i segnali d'allarme.</li> </ul>

			<p>Rispetto del regolamento di Istituto.</p> <p>Note disciplinari</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Talvolta è sprovvisto di materiali specifici della disciplina e/o di libretto personale/quadrante delle comunicazioni.</li> <li>· Presenta note varie sul libretto personale e/o sul registro di classe.</li> <li>· I richiami verbali sono frequenti.</li> </ul>
			<p>Partecipazione al dialogo educativo-didattico.</p> <p>Rispetto delle opinioni altrui.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Segue con sufficiente partecipazione le proposte didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica.</li> <li>· In situazioni conflittuali si sforza di mantenere l'autocontrollo con risultati alterni.</li> </ul>
Voto	Obiettivo	Indicatori	Descrittori	
SUFFICIENTE	<p>Acquisizione di una coscienza morale e civile.</p> <p>Consapevolezza dei diritti e dei doveri all'interno della Comunità scolastica</p>	<p>Comportamento (Rispetto delle persone e di se stessi)</p> <p>Rispetto dell'ambiente e delle strutture della scuola</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· L'alunno/a non è sempre corretto con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola.</li> <li>· Talvolta assume atteggiamenti poco rispettosi nei confronti degli altri e dei loro diritti.</li> <li>· Utilizza in maniera poco accurata i materiali e le strutture della scuola.</li> <li>· Non sempre rispetta quanto messo in atto dalla scuola per la sicurezza di ogni suo componente, le disposizioni inerenti l'emergenza e i segnali d'allarme</li> </ul>	



		<p>Rispetto del regolamento di Istituto.</p> <p>Note disciplinari</p> <p>Partecipazione al dialogo educativo-didattico.</p> <p>Rispetto delle opinioni altrui.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Spesso è sprovvisto di materiali specifici della disciplina e/o di libretto personale/quadernetto delle comunicazioni.</li> <li>· Presenta più note disciplinari sul libretto personale e/quadernetto delle comunicazioni o sul registro di classe</li> <li>· I richiami verbali sono frequenti.</li> <li>· A volte falsifica le firme sul libretto e/o altera i voti delle verifiche.</li> <li>· Segue in modo marginale l'attività didattica e rimane spesso passivo di fronte alle proposte didattiche.</li> <li>· Raramente collabora alla vita scolastica.</li> <li>· Incontra difficoltà a mantenere l'autocontrollo in situazioni conflittuali e tende ad assumere atteggiamenti poleмici e/o intolleranti.</li> </ul>
--	--	--	--

Voto	Obiettivo	Indicatori	Descrittori
NON SUFFICIENTE	Acquisizione di una coscienza morale e civile. Consapevolezza dei diritti e dei doveri all'interno della Comunità scolastica	Comportamento (Rispetto delle persone e di se stessi)	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'alunno/a è scorretto con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola e assume atteggiamenti irrispettosi/offensivi nei confronti degli altri e dei loro diritti.</li> <li>Si rende responsabile di atti di bullismo.</li> </ul>
		Rispetto dell'ambiente e delle strutture della scuola	<ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizza in maniera irresponsabile/danneggia i materiali e le strutture della scuola.</li> <li>Non rispetta quanto messo in atto dalla scuola per la sicurezza di ogni suo componente, le disposizioni inerenti l'emergenza e i segnali d'allarme.</li> </ul>
		Rispetto del regolamento di Istituto.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Spesso è sprovvisto di materiali specifici della disciplina e/o di libretto personale/quadernetto delle comunicazioni.</li> <li>Presenta più note disciplinari sul libretto personale/quadernetto delle comunicazioni. e sul registro di classe.</li> <li>Riceve frequenti richiami verbali e ammonizioni scritte.</li> <li>Falsifica le firme sul libretto/non fa firmare le comunicazioni e/o altera i voti delle verifiche</li> </ul>
		Note disciplinari	
		Partecipazione e al dialogo educativo-didattico.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Dimostra scarso interesse per le proposte didattiche ed è sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni.</li> </ul>
		Rispetto delle opinioni altrui.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Assume atteggiamenti polemici e intolleranti nelle relazioni interpersonali.</li> </ul>

## Secondaria di Primo Grado

Per l'attribuzione del giudizio di comportamento vengono stabiliti i seguenti criteri di massima, coerenti con il regolamento di disciplina del nostro Istituto, con lo "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" (DPR 24 giugno 1998, n. 249), con le competenze di cittadinanza e in riferimento al Patto educativo di corresponsabilità.

Se per l'ottimo è necessario che tutti gli indicatori siano presenti, per gli altri giudizi è comunque richiesta la corrispondenza di un congruo numero di descrittori relativi a quel giudizio.

La scuola è sicuramente luogo di formazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica, ma è anche una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.

La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui fa parte, fonda la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, del loro senso di responsabilità e autonomia individuale.

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, nel rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale sia la loro condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale. (Da "Statuti delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria" Art. 1)

Gli obiettivi, gli indicatori e i descrittori qui sotto elencati prendono spunto dalle seguenti competenze di cittadinanza:

- Riconoscere le situazioni in cui una norma del vivere sociale viene applicata o disattesa e saper valutare le possibili conseguenze
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Collaborare e partecipare
- Mettersi in relazione con gli altri
- Mettere in relazione i bisogni personali con diritti e doveri
- Cogliere l'importanza del rispetto delle regole
- Mettere in atto comportamenti positivi e solidali, di convivenza civile, di rispetto dell'ambiente e dell'altrui salute e sicurezza.

Giudizio	Obiettivo	Indicatori	Descrittori (Comportamenti osservabili)
OTTIMO	<p>Responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cure, come importante fattore di qualità della vita della scuola.</p> <p>Acquisizione di una coscienza morale e civile.</p> <p>Consapevolezza dei diritti e dei doveri all'interno della Comunità scolastica</p>	Comportamento delle persone e di sé stessi ( <b>Rispetto</b> )	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lo studente è sempre corretto con i docenti, con i compagni, con il personale tutto della scuola.</li> <li>• Rispetta gli altri e i loro diritti, con lo stesso rispetto, anche formale, che</li> </ul>

		<p>richiede per sé stesso</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Abbigliamento sempre consono all'ambiente scolastico</li> </ul>
	<p><b>Rispetto</b> dell'ambiente e delle strutture della scuola</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizza in maniera responsabile i materiali e le strutture della scuola in modo da non arrecare danno al patrimonio scolastico</li> <li>• Rispetta scrupolosamente le disposizioni organizzative e le norme di sicurezza messe in atto dalla scuola</li> </ul>
	<p><b>Rispetto</b> del regolamento di Istituto.</p> <p>Note disciplinari</p> <p>Frequenza e puntualità</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• E' sempre provvisto di libretto personale e di materiali didattici.</li> <li>• Non ha a suo carico note disciplinari o richiami verbali.</li> <li>• Frequenta con regolarità le lezioni</li> <li>• Rispetta l'orario di inizio delle lezioni</li> <li>• Rientra puntualmente in classe alla fine degli</li> </ul>

			intervalli
	Partecipazione al progetto formativo. Riconoscimento del valore dell'attività didattica Capacità di dialogo e di relazione	Partecipazione al dialogo educativo-didattico.  <b>Rispetto</b> delle opinioni altrui.  Controllo delle emozioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>Assolve assiduamente agli impegni di studio</li> <li>Sa esprimere e sostenere il proprio ragionamento anche in situazioni conflittuali, mantenendo l'autocontrollo.</li> <li>Sa ascoltare le ragioni altrui evitando atteggiamenti polemici e/o intolleranti.</li> <li>Gestisce i propri stati emozionali e li esprime in modo opportuno</li> </ul>

Giudizio	Obiettivo	Indicatori	Descrittori
DISTINTO	Acquisizione di una coscienza morale e civile. Consapevolezza dei diritti e dei doveri all'interno della Comunità scolastica	Comportamento ( <b>Rispetto</b> delle persone e di se stessi)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Lo studente è generalmente corretto con i docenti, con i compagni, con il personale tutto della scuola.</li> <li>Rispetta gli altri e i loro diritti, riconosce e accetta le differenze</li> </ul>

			individuali.
	<b>Rispetto</b> dell'ambiente e delle strutture della scuola		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizza in maniera responsabile i materiali e le strutture della scuola</li> <li>• Osserva le disposizioni organizzative e le norme di sicurezza messe in atto dalla scuola</li> </ul>
	<b>Rispetto</b> del regolamento di Istituto.  Note disciplinari  Frequenza e puntualità  Controllo delle emozioni		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saltuariament e è sprovvisto di materiali specifici della disciplina e/o di libretto personale</li> <li>• Non ha a suo carico note disciplinari.</li> <li>• Occasionali richiami verbali</li> <li>• Frequenta con regolarità le lezioni e in caso di assenze, giustifica con puntualità</li> <li>• e rispetta l'orario di inizio delle lezioni</li> <li>• rientra puntualmente in classe alla</li> </ul>

			fine degli intervalli <ul style="list-style-type: none"> <li>• Non riesce a gestire</li> <li>• pienamente i propri stati emozionali</li> </ul>
	Partecipazione al progetto formativo. Riconoscimento del valore dell'attività didattica Capacità di dialogo e di relazione	Partecipazione al dialogo educativo-didattico.  <b>Rispetto</b> delle opinioni altrui.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipa volentieri alla vita scolastica, segue con interesse le proposte didattiche e collabora con i compagni.</li> <li>• Sa esprimere e sostenere il proprio ragionamento, cercando di mantenere l'autocontrollo.</li> <li>• Cerca di ascoltare le ragioni altrui evitando atteggiamenti polemici</li> </ul>

Giudizio	Obiettivo	Indicatori	Descrittori
Buono	Acquisizione di una coscienza morale e civile. Consapevolezza dei diritti e dei doveri all'interno della Comunità scolastica	Comportamento ( <b>Rispetto</b> delle persone e di sé stessi)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lo studente è quasi sempre corretto con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola.</li> <li>• Rispetta gli altri e i loro diritti.</li> </ul>
		<b>Rispetto</b> dell'ambiente e delle strutture della scuola	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non sempre utilizza al meglio i</li> </ul>

			<p>materiali e le strutture della scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetta in linea generale le norme di sicurezza messe in atto dalla scuola</li> </ul>
	<p><b>Rispetto</b> del regolamento di Istituto.</p> <p>Note disciplinari</p> <p>Frequenza e puntualità</p>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Talvolta è sprovvisto di materiali specifici della disciplina e/o di libretto personale.</li> <li>• Occasionali richiami verbali. Se richiamato, si adopera per recuperare.</li> <li>• Presenta alcune note disciplinare note sul libretto personale e/o sul registro di classe (non superiori a due nell'arco del quadrimestre)</li> <li>• Frequenta con regolarità le lezioni. e nel caso di assenze, giustifica con puntualità.</li> <li>• talvolta non rispetta l'orario di inizio delle lezioni</li> <li>• A volte rientra in classe in ritardo alla</li> </ul>



			fine degli intervalli
	<p>Partecipazione al progetto formativo. Riconoscimento del valore dell'attività didattica Capacità di dialogo e di relazione</p>	<p>Partecipazione al dialogo educativo-didattico.</p> <p><b>Rispetto</b> delle opinioni altrui.</p> <p>Autocontrollo</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipa in modo settoriale alle proposte didattiche</li> <li>• egeneralment e collabora alla vita scolastica.</li> <li>• Sa esprimere e sostenere il proprio ragionamento anche in situazioni conflittuali, sforzandosi di mantenere l'autocontrollo.</li> </ul>

Giudizio	Obiettivo	Indicatori	Descrittori
----------	-----------	------------	-------------



		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si rende responsabile di frequenti ritardi non giustificati e/o non rientra puntualmente in classe alla fine degli intervalli.</li> <li>• Spesso risulta assente in occasione di verifiche programmate.</li> <li>• Spesso rientra in classe in ritardo alla fine degli intervalli</li> </ul>
Partecipazione al progetto formativo. Riconoscimento del valore dell'attività didattica Capacità di dialogo e di relazione	Partecipazione al dialogo educativo-didattico.  <b>Rispetto</b> delle opinioni altrui.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Segue in modo marginale l'attività didattica e rimane spesso passivo di fronte alle proposte didattiche.</li> <li>• Raramente collabora alla vita scolastica.</li> <li>• Incontra difficoltà nel sostenere il proprio punto di vista in situazioni conflittuali e tende ad assumere atteggiamenti polemici e/o intolleranti.</li> </ul>

Giudizio	Obiettivo	Indicatori	Descrittori
Non sufficiente	Acquisizione di una coscienza morale e civile. Consapevolezza dei diritti e dei doveri all'interno della Comunità scolastica	<b>Comportamento</b> (Rispetto delle persone e di se stessi)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lo studente è spesso scorretto con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola e assume atteggiamenti poco rispettosi nei confronti degli altri e dei loro diritti.</li> <li>• Si rende responsabile di atti di bullismo e/o di cyberbullismo</li> </ul>
		<b>Rispetto</b> dell'ambiente e delle strutture della scuola	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizza in maniera poco accurata o irresponsabile i materiali e le strutture della scuola</li> <li>• Non sempre rispetta quanto messo in atto dalla scuola per la sicurezza di ogni suo componente, le disposizioni inerenti l'emergenza e i segnali di allarme.</li> </ul>

	<p><b>Rispetto</b> regolamento di Istituto.</p> <p>Note disciplinari</p> <p>Frequenza puntualità</p>	<p>del di</p> <p>e</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Spesso è sprovvisto di materiali specifici della disciplina e/o di libretto personale.</li> <li>• Riceve frequenti richiami verbali e ammonizioni scritte.</li> <li>• Presenta più note disciplinari sul libretto personale e/o sul registro di classe, con sospensione inferiore ai 15 giorni..</li> <li>• Si rende responsabile di frequenti ritardi non giustificati con regolarità</li> <li>• Non rispetta gli orari di rientro in classe alla fine degli intervalli</li> </ul>
<p>Partecipazione al progetto formativo.</p> <p>Riconoscimento del valore dell'attività didattica</p> <p>Capacità di dialogo e di relazione</p>	<p><b>Partecipazione</b> al dialogo educativo-didattico.</p> <p>Rispetto delle opinioni altrui.</p> <p>Autocontrollo</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dimostra scarso interesse per le proposte didattiche ed è sempre fonte di disturbo durante le lezioni.</li> <li>• Assume atteggiamenti polemici e/o intolleranti di</li> </ul>

			<p>fronte ad opinioni diverse dalle proprie.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Ha difficoltà a controllare le proprie reazioni emotive e le esprime in modo inopportuno.</li></ul>
--	--	--	--